

CIA informa

UMBRIA



Pagina 2

NUOVI VOUCHER : “ SERVE UNO STRUMENTO PIU’ IMMEDIATO E SEMPLICE, COSI’ SOLO ALTRA BUROCRAZIA



Pagina 4

DANNI DELLE GELATE PRIMAVERILI 2017 : CIA, “BASTA PALLIATIVI, I SOLDI NON SONO SUFFICIENTI ”



Pagina 6

IL PRESIDENTE DELLA CIA E’ INTERVENUTO AL 55° CONVEGNO STUDI DI SIDEA SUL FUTURO DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE



Pagina 8

AGRITURISMI, LA GIUNTA REGIONALE DELL’UMBRIA PREADOTTA REGOLAMENTO

NUOVI VOUCHER IN AGRICOLTURA

IL PRESIDENTE DI CIA UMBRIA MATTEO BARTOLINI : " SERVE UNO STRUMENTO PIU' IMMEDIATO E SEMPLICE, COSI SI AGGIUNGE SOLO ALTRA BUROCRAZIA E SI SOTTRAE TEMPO PREZIOSO AI NOSTRI AGRICOLTORI"

*"Ad oggi non è ancora possibile considerare quella dei voucher una questione risolta rispetto alle esigenze delle aziende e dei nostri agricoltori e soprattutto rispetto alla tutela della manodopera che caratterizza il nostro Made in Italy. In Umbria, con l'avvicinarsi della stagione di raccolta delle olive e con la vendemmia in corso la complessità di questo nuovo strumento sta danneggiando gli agricoltori e le aziende che invece chiedono trasparenza e tracciabilità rispetto alle nuove forme di lavoro occasionale".E' con queste parole che il Presidente della Cia Agricoltori Italiani dell'Umbria, **Matteo Bartolini**, interviene sulle novità in materia di lavoro accessorio messe in atto dalla Legge di Conversione del Decreto Dignità n°96 del 9 Agosto 2018.*



"Già da tempo la Confederazione ha presentato numerosi emendamenti con l'obiettivo di ripristinare il tradizionale sistema dei voucher per restituire dignità al lavoratore e contrastare il lavoro nero. Io stesso nel Maggio scorso, prima ancora dell'annuncio del Ministro dell'Agricoltura, ho chiesto il reinserimento per cui , sebbene, è certamente apprezzato il tentativo dell'attuale Governo di estendere l'arco temporale della loro applicazione da 3 a 10 giorni, l'attuale revisione resta ancora inadeguata e poco flessibile.

Se ripristinati nel modo corretto, i voucher tradizionali potranno continuare ad essere uno strumento di sostegno e aiuto per tutti gli agricoltori che vogliono impiegare personale nel rispetto della legalità e sempre più in linea con le nuove normative legate alle recenti disposizioni in materia di tracciabilità del sistema di pagamento.

"Burocrazia dacci un taglio" sembra essere lo slogan più rappresentativo dei nostri tempi , i "nuovi voucher" aggiungono un carico burocratico che comporta altro lavoro altro tempo prezioso che i nostri agricoltori sottraggono ai campi e alle produzioni disperdendo circa 110 giornate all'anno di lavoro per adempiere agli obblighi burocratici e spendendo oltre 3 miliardi per la burocrazia. E' auspicabile che anche la questione dei voucher rientri in un piano di attuazione di nuove politiche di semplificazione amministrativa attraverso l'individuazione di un regime che prevedeva specifici provvedimenti di snellimento delle procedure burocratiche a carico dei nostri agricoltori.

DANNI DELLE GELATE PRIMAVERILI 2017: CIA, “BASTA PALLIATIVI, I SOLDI NON SONO SUFFICIENTI ”

BARTOLINI: “270 MILA EURO? SONO BRICIOLE. I NOSTRI AGRICOLTORI SONO CUSTODI DELLA TERRA E DELLE NOSTRE TRADIZIONI, VANNO TUTELATI, PROTETTI E SOSTENUTI”

E' con queste convinzioni che il Presidente della Cia Matteo Bartolini ribadisce la sua posizione in merito all'assegnazione da parte del Mipaaf alla Regione Umbria delle risorse stanziare a sostegno degli agricoltori per i danni subiti dagli eventi calamitosi del Giugno 2016 e dell' Aprile 2017. Per entrambi gli eventi il Ministero delle Politiche Agricole ha riconosciuto il carattere di eccezionalità, anche grazie alla mobilitazione perpetrata nel tempo dalla Cia dell'Umbria, e ha disposto lo stanziamento di risorse che ammontano a soli 270 mila euro in totale.



“E' assurdo pensare che i nostri agricoltori, i quali hanno perso anni di duro lavoro a causa del freddo tardivo e delle repentine variazioni di temperatura, possano mai recuperare il denaro e il raccolto perso accontentandosi di queste poche briciole” - dichiara Bartolini. “L'importo concesso dal Ministero - continua Bartolini - è chiaramente insufficiente a sanare gli eventi calamitosi nei quali sono state coinvolte un centinaio di aziende e altrettanti agricoltori , nostri associati, che ogni giorno lavorano per produrre cibo e si impegnano ancora ad investire in questo settore, portando avanti la qualità, la tradizione e l'autenticità”.

“Per fare un esempio - continua il Presidente della Cia dell'Umbria - abbiamo constatato, grazie al contributo dei nostri tecnici, che già solo unendo la somma dei danni di 2 delle oltre 100 domande presentate dai nostri associati, la somma totale ammonterebbe a circa 280 mila euro!! Inoltre, non dobbiamo dimenticare che si parla molto spesso di danni diretti, ma per alcuni dei nostri agricoltori anche i danni indiretti sono stati ingenti, soprattutto quelli subiti a causa del rischio di



perdita di contratti di fornitura o in alcuni casi quelli subiti con il pagamento di penali a causa del mancato conferimento. La situazione purtroppo non migliora con la questione delle assicurazioni poichè i ritardi del risarcimento dei danni sono insostenibili e non più accettabili in quanto le aziende non sempre possono permettersi di attendere 3/4 anni per il compenso a fronte di un

danno economico subito nell'immediato. Noi della Cia riteniamo ormai inaccettabile questo continuo perpetrare di promesse non mantenute e vane giustificazioni che ad oggi non ripagano affatto i sacrifici dei nostri agricoltori ormai affranti da questo sistema inefficiente. Per questi ed altri motivi la Cia - Agricoltori Italiani dell'Umbria si sta muovendo su due fronti: il primo iniziare ad individuare nuovi strumenti che possano prevenire i danni da calamità attraverso l'uso e l'impiego di nuove forme tecnologiche di agricoltura di precisione, il secondo ,chiedere con più fermezza aiuto e sostegno alle compagnie assicurative, le quali, si auspica, possano dare un aiuto sempre più reale e concreto a tutti gli agricoltori in difficoltà.

IL PRESIDENTE DELLA CIA AGRICOLTORI ITALIANI DELL'UMBRIA E' INTERVENUTO AL 55° CONVEGNO STUDI DI SIDA E SUL FUTURO DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

MATTEO BARTOLINI PLAUDE ALLA REALIZZAZIONE DELL' INIZIATIVA ED ESPRIME IL SUO ENTUSIASMO PER LE TEMATICHE E GLI STUDI AFFRONTATI

“**M**etamorfofi verde: Agricoltura, Cibo, Ecologia” è il titolo del 55° convegno della Società Italiana di Economia Agraria (Sidea) che si sta svolgendo dal 13 al 15 Settembre a Perugia, nella Sala dei Notari e nel Complesso Monumentale di San Pietro e, al quale ieri, il Presidente della Cia ha partecipato intervenendo sui temi cruciali come il futuro della politica agricola comune, l'ecologia, e la sostenibilità ambientale. L'iniziativa, propone una riflessione sui processi di cambiamento che l'agricoltura e la produzione di beni alimentari stanno attraversando in questi anni, convergendo, appunto, in una metamorfofi verde. Il Presidente Matteo Bartolini ha aperto il dibattito soffermandosi in primis sulla questione della riduzione del budget e sulle criticità dell'erogazione dei contributi soprattutto in vista dell'insediamento dei giovani agricoltori. Tra le sue idee e proposte l'attenzione è quindi rivolta ai giovani e ai nuovi strumenti della politica per l'innovazione e dichiara : *"Il nuovo paradigma agricolo è fondato non più sulla chimica e la meccanica hard ma sull' **Agro-ecologia**, sulle biotecnologie sostenibili, sull'agricoltura di precisione, l'automazione e le Ict (Information and Communications Technology)*". In merito alla questione della Politica Agricola Comune e al suo futuro Bartolini afferma : *"La Pac così com'è adesso articolata deve essere profondamente cambiata, auspichiamo a una nuova politica più orientata alle necessità degli agricoltori, che accetta la sfida del cambiamento indirizzandolo verso i bisogni delle comunità di oggi e del futuro. La nostra sfida è quella di partire dal basso, discutendo con tutti e soprattutto tenendo conto che per ottenere uno sviluppo reale ogni settore*



economico e ogni cittadino deve poter partecipare". Entrando nel merito della questione della regolazione del mercato il Presidente si sofferma sulle numerose difficoltà derivate dalla scarsa concentrazione dell'offerta e la disarticolazione dei rapporti di filiera i quali dichiara "rappresentano da sempre un vincolo per la crescita del sistema agroalimentare italiano". Secondo la sua idea infatti occorre utilizzare una parte delle risorse dei pagamenti diretti per compiere interventi ambientali nell'ottica della Green Economy sviluppando dei processi che sappiano coniugare produttività, competitività e sostenibilità ambientale. "Nell' ecoschema, ad esempio - afferma Bartolini - andrebbero individuate misure di carattere generale facilmente verificabili sul piano amministrativo, come il biologico". Per ciò che riguarda la futura programmazione 2020-2027 ogni stato sarà chiamato a definire un Piano Strategico Nazionale, così facendo - aggiunge Bartolini- "si palesa una grande opportunità per orientare un significativo rafforzamento e ri- orientamento della politica nazionale". Infine, il Presidente della Cia conclude ribadendo che " la Pac deve fortemente riallinearsi ai nuovi equilibri di mercato e deve necessariamente vincere la sfida di fornire cibo ai cittadini dell'UE , e non solo, in



quantità e qualità adeguati, nel prendersi cura delle risorse naturali , assicurando posti di lavoro promuovendo le zone rurali, agevolando il cambio generazionale ,tutto questo tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi".

AGRITURISMI

LA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA PREADOTTA REGOLAMENTO

IN ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE UFFICIALE, DOPO 4 ANNI DALLA LEGGE, UNA NUOVA
PROPOSTA PER GLI AGRITURISMI E L'AGRICOLTURA

C'è aria di cambiamento per gli agriturismi e le strutture ricettive dell'Umbria. "La Giunta regionale ha preadottato la **proposta di regolamento in materia di agriturismo**, che definisce tipologie e modalità delle attività agrituristiche



da parte delle imprese agricole, puntando sulle produzioni proprie e locali per la promozione del territorio e delle aree rurali". Con il regolamento proposto, costituito da 16 articoli "vengono definite con più dettaglio, rispetto alla legge regionale, le tipologie di attività agrituristiche possibili e le modalità operative di svolgimento, i procedimenti amministrativi per avviare un'attività agriturbistica, i controlli. La legge regionale ci dice che – precisa l'Assessore Fernanda Cecchini– le attività agricole svolte nel corso dell'anno devono essere prevalenti rispetto a quelle agrituristiche; a questo scopo al regolamento è allegata anche la tabella del tempo-lavoro per la valutazione della connessione e della complementarietà delle attività di diversificazione rispetto a quella agricola".

Per le attività di alloggio il regolamento prevede alloggio in edifici e in spazi aperti e si fa rinvio, nel primo caso alle modalità e ai limiti delle "country house" e nel secondo caso alle modalità e ai limiti dei campeggi convenzionali classificati ad una stella.

Per le attività di ristorazione e di degustazione vengono definite le modalità di approvvigionamento e calcolo per l'utilizzo di prodotti aziendali e regionali tracciabili e per i relativi controlli. "Pasti e bevande portati in tavola – dice l'assessore Cecchini – devono essere espressione delle produzioni locali, per la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali e del territorio regionale, delle tradizioni

enogastronomiche tipiche locali e della cultura alimentare dell'Umbria. La normativa prevede infatti che vengano preparati con prodotti aziendali e locali fino all'85% del costo annuo della materia prima, con la proporzione del 30% di produzioni proprie e del 55% di prodotto regionale tracciato".

Vengono inoltre dettagliati tutti i **requisiti igienico-sanitari** per lo svolgimento delle attività di somministrazione di pietanze e bevande, con dettagli operativi precisi



anche per quanto riguarda la piccola ristorazione (sotto dieci posti a sedere) prevista dalla legge nazionale per la quale è previsto l'uso della cucina domestica. Viene anche **prevista un'attività di degustazione al di fuori della struttura in ambito di fiere ed eventi**, con prodotti

aziendali accompagnati da prodotti di altre aziende agricole, "in linea anche con gli obiettivi del Programma di sviluppo rurale".

Per quanto riguarda **la tracciabilità dei prodotti aziendali e regionali** vengono indicate le modalità di reperimento e contabilizzazione. L'obbligo dell'impiego di prodotti aziendali non sussiste nel caso di pietanze destinate a persone con patologie alimentari di intolleranza. L'utilizzo di prodotti per la ristorazione e la degustazione deve essere comunicata ai consumatori attraverso l'elenco degli ingredienti con la relativa indicazione di provenienza. Attività connesse all'azienda agricola, quali **l'ippoturismo** qualora l'azienda allevi cavalli, o il **trekking naturalistico**, se in azienda vi siano sentieri identificabili, che si distinguono da tutta una serie di attività non connesse all'azienda agricola quali piscina, campi sportivi, centri benessere. Le prime possono essere offerte anche a soggetti che non soggiornano e non sono ospiti dell'agriturismo. Le seconde possono essere offerte esclusivamente a chi soggiorna ed è ospite dell'agriturismo come servizi integrativi all'ospitalità".

Sono inoltre definiti i requisiti igienico-sanitari dei locali dedicati alla preparazione, somministrazione dei pasti e alla degustazione, e ai limiti e agli obblighi per le **attività di macellazione aziendale** fino alle normative per lo **smaltimento dei rifiuti**. Vengono poi date indicazioni precise sul procedimento amministrativo di abilitazione all'esercizio delle attività agrituristiche e di **segnalazione certificata** di inizio attività da depositare presso le amministrazioni comunali di competenza.

Viene definita anche la procedura di iscrizione all'elenco regionale agriturismo gestito e aggiornato dall'amministrazione regionale¹. Novità per i criteri e le modalità di classificazione della aziende agrituristiche, secondo quanto definito con decreto del Ministero dell'agricoltura. Si passerà da una classificazione regionale (spighe) ad una classificazione nazionale (girasoli), con cinque categorie, raffigurate dal numero di girasoli. "Per quanto riguarda il rispetto delle regole – evidenzia l'assessore Cecchini – c'è un robusto sistema di controllo: le ex Comunità Montane che rilasciano l'abilitazione faranno i controlli sui certificati di abilitazione ogni tre anni dalla prima iscrizione all'elenco regionale. Le amministrazioni comunali saranno chiamate a fare i controlli, anche in questo caso ogni tre anni dalla SCIA, sugli aspetti amministrativi e urbanistici relativi alla SCIA rilasciata ivi compresi i controlli sulla tipologia e i limiti di esercizio, quali ad esempi numero di posti tavola e posti letto, servizi offerti. Si aggiungerà ai controlli dei Comuni, rispetto al passato – conclude l'assessore -, il controllo sulla percentuale dei prodotti destinati alla ristorazione e alla degustazione, proprio per la centralità della promozione dei prodotti agroalimentari umbri, dell'offerta enogastronomica regionale e della 'filiera corta' che le aziende agricole devono rispettare con le loro attività agrituristiche".



¹ Fonte : Regione Umbria /Notizie

SCATTA L' OBBLIGO DI INDICAZIONE IN ETICHETTA PER L' ORIGINE DEI DERIVATI DEL POMODORO

DA ORA SUGHI E SALSE PRODOTTE IN ITALIA DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE
RISPETTARE DELLE DICITURE SPECIFICHE

Scatta l'obbligo di indicare in etichetta

l'origine dei derivati del pomodoro. A stabilire la nuova regola commerciale è un decreto interministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso febbraio. Il provvedimento introduce la sperimentazione



per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in vigore per la pasta e per il riso valida fino al 31 marzo 2020. La disciplina è applicata a conserve e concentrato di pomodoro, sughi e salse composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro. Tale regola commerciale prevede quindi che le confezioni di derivati del pomodoro, sughi, e salse prodotte in Italia dovranno indicare in etichetta le seguenti diciture :

- Il Paese di coltivazione del pomodoro: nome del paese nel quale viene coltivato;
- Paese di trasformazione del pomodoro : nome del Paese in cui il prodotto è stato trasformato.

Nell' ottica di una massima trasparenza viene stabilito inoltre che se le fasi di lavorazione "avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le diciture: Paesi Ue, Paesi non Ue, Paesi Ue e non Ue". Infine è detto che "se tutte le operazioni avvengono in Italia si può utilizzare la dicitura Origine del pomodoro: Italia". E' precisato in ultimo che *"le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili e indelebili"*. Il provvedimento prevede una fase di adeguamento per le aziende, e quindi la possibilità di smaltire completamente le etichette e le confezioni già prodotte.²

² Fonte : www.cia.it

OLIO EXTRA VERGINE D' OLIVA NUOVE REGOLE SULL' ETICHETTATURA

NUOVE INDICAZIONI IN ETICHETTA FACOLTATIVE PER ANNATA E ACIDITA'

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, ed è già operativo su tutto il territorio europeo, il nuovo regolamento delegato 1096 del 22 maggio 2018 che modifica il regolamento 29/2012 per alcune indicazioni facoltative dell'olio extra vergine di oliva inseribili in etichetta. In particolare le novità riguardano caratteristiche chimiche e campagna di raccolta.



Caratteristiche chimiche in etichetta

“...l'indicazione dell'acidità massima prevista alla data del termine minimo di conservazione di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera f), del regolamento (UE) n. 1169/2011 può figurare unicamente se accompagnata dalla menzione, in caratteri delle stesse dimensioni e nello stesso campo visivo, dell'indice dei perossidi, del tenore in cere e dell'assorbimento nell'ultravioletto, determinati a norma del regolamento (CEE) n. 2568/91, previsti alla stessa data.”³

Nulla cambia, quindi, sul versante delle indicazioni in etichetta. Devono obbligatoriamente essere indicati acidità, perossidi, cere e assorbimenti all'ultravioletto. Il regolamento comunitario prevede che quanto indicato in etichetta corrisponda a quanto previsto al termine della shelf life del prodotto. Non si potranno quindi più indicare i valori all'atto dell'imbottigliamento, sulla base di analisi chimica effettuata, ma quelli ragionevolmente prevedibili alla fine della vita dell'olio.

Campagna di raccolta

“Ai fini della presente lettera, la campagna di raccolta deve essere indicata sull'etichetta sotto forma della relativa campagna di commercializzazione a norma dell'articolo 6, lettera c), punto iii), del regolamento (UE) n. 1308/2013, oppure sotto forma del mese e anno della raccolta, in quest'ordine. Il mese corrisponde al mese dell'estrazione dell'olio dalle olive.”⁴

³ Fonte Gazzetta Ufficiale Unione Europea del 3/8/2018

⁴ Ibidem

Le diciture presenti sulle etichette in materia di campagna di produzione sono più omogenee e prevedono due sole possibilità:

- 1) campagna di commercializzazione, la prossima sarà la 2018/19
- 2) mese e anno in cui sono state molite le olive

E' evidente che la scelta su quale indicazione fornire spetta solo all'operatore⁵.

Confermata la linea italiana: sì all'obbligo di campagna di raccolta in etichetta

“Gli Stati membri possono decidere che la campagna di raccolta di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e), debba figurare sull'etichetta degli oli d'oliva di cui alla suddetta lettera della loro produzione nazionale, ottenuti da olive raccolte sul loro territorio e destinati esclusivamente ai mercati nazionali. Tale decisione non impedisce la commercializzazione fino all'esaurimento delle scorte degli oli d'oliva etichettati prima della data di entrata in vigore di tale decisione. Gli Stati membri notificano tale decisione a norma dell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1169/2011”

Entrata in vigore

Il regolamento 1096/2018 è entrato in vigore il terzo giorno successivo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, quindi il 6 agosto scorso.

Solo in merito alle caratteristiche chimiche in etichetta, il regolamento si applica sei mesi dopo l'entrata in vigore (6 febbraio 2019), quindi con la nuova campagna olearia.⁶

⁵ Fonte www.teatronaturale.it

⁶ Fonte : www.ilfattoalimentare.it

VENDEMMIA

CIA, SI PROFILA UN' ANNATA BUONA IN QUALITA' E QUANTITA'

POSITIVI I PRIMI RISCONTRI TRA I FILARI ; LA MINACCIA VIENE DAI CINGHIALI

Sarà una vendemmia migliore di quella del 2017. Nonostante il maltempo agostano, che ha colpito alcune aree vitivinicole del Paese, la raccolta delle uve e la produzione di vino registrerà un incremento sostanziale in volume e un miglioramento della qualità. Così Cia-Agricoltori Italiani, secondo cui la



produzione nazionale si dovrebbe attestare attorno ai 48 milioni di ettolitri, con una crescita media compresa tra il 10% e il 15%, punte del 30% attese in Sicilia e fino al 25% in Veneto.

Due criticità potrebbero comunque minare la vendemmia 2018 appena cominciata - spiega Cia-: fenomeni particolarmente violenti di maltempo e danni causati da animali selvatici. I grappoli maturi e profumati nei vigneti rappresentano sono, infatti, di grande attrattiva per cinghiali e caprioli, soprattutto in regioni come Liguria, Umbria e Toscana. Non mancano segnalazioni quotidiane di attacchi in vigna, che sollevano la protesta degli agricoltori pronti a manifestare affinché si affronti, fattivamente e tempestivamente, la problematica.

C'è comunque ottimismo tra i filari e nelle aziende, dove le uve si presentano ottime in tutte le aree vocate. Sole e caldo -conclude Cia- hanno lavorato bene e questo sarà riscontrabile dai consumatori una volta che il vino sarà nei calici.

SICCITA' CHIESTA ALL' UE IL VIA LIBERA PER L' ANTICIPO PAC

AIUTI PER GLI AGRICOLTORI PIU' COLPITI TRA L' ULTIMO SEMESTRE 2017 E IL PRIMO 2018

Il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, a contrasto dell'emergenza siccità che ha colpito l'Italia nel secondo semestre 2017 e nel primo 2018, ha chiesto il via libera alla Commissione europea per autorizzare l'erogazione degli anticipi dei fondi Ue della politica comune, a favore delle imprese agricole che operano nelle aree rurali più colpite.



In particolare l'anticipo fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello sviluppo rurale⁷.

In base al rapporto di monitoraggio sui fenomeni siccitosi in Italia, presentato dal Crea lo scorso 10 agosto, è emersa, infatti, nel semestre agosto 2017-gennaio 2018, una situazione di generale criticità a livello nazionale in quasi tutte le Province italiane, a causa delle temperature particolarmente elevate e assenza di precipitazioni. Situazione che si è andata a consolidare negativamente nel mese di luglio e nella prima decade di agosto, anche a causa di eventi isolati ma particolarmente impattanti.

⁷ Fonte : www.agricolae.eu

BIOLOGICO**NUOVE ETICHETTE IN ARRIVO FRUTTO DEL PASSAGGIO DA MIPAAF A MIPAAFT**

A CAMBIARE SARANNO ANCHE LE DENOMINAZIONI DOP, IGP, STG

Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 12 Luglio 2018 n°86 i prodotti alimentari biologici DOP,IGP,STG dovranno essere certificati con la nuova dicitura "Organismo di Controllo Autorizzato dal Mipaaft.



Questo infatti è l'acronimo del nuovo Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo che da Mipaaf è divenuto Mipaaft. Secondo le stime effettuate, la disposizione a cui segue una circolare ministeriale impone infatti la sostituzione delle etichette per circa 2 milioni di prodotti. Rimane consentito l'impiego delle etichette già approvate fino ad esaurimento delle giacenze.

A breve gli aggiornamenti sul Regolamento d'uso del marchio per i prodotti biologici sarà reso noto sul sito Anabio-Cia al link www.anabio.it⁸

⁸ Fonte Cia

PRODOTTI DI MONTAGNA

AL VIA AL DECRETO SIGLATO DAL MIPAAFT

IL DECRETO ISTITUISCE IL MARCHIO DEL REGIME DI QUALITÀ

È stato firmato dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio il decreto che istituisce il marchio identificativo del regime di qualità **"Prodotto di montagna"**.



"Tutelare i prodotti di montagna - afferma il Ministro Gian Marco Centinaio - vuol dire premiare il lavoro di migliaia di piccole e medie imprese che contribuiscono a tenere viva l'economia del nostro Paese. Questo vuol dire anche riconoscere il valore sociale, ambientale e turistico di queste aree. Con questo marchio, inoltre, sempre nell'ottica della maggiore trasparenza e tracciabilità, sarà più facile per i consumatori riconoscere e scegliere queste produzioni Made in Italy".

Il logo (verde, con una montagna stilizzata) può essere utilizzato sui prodotti previsti dal regime di qualità omonimo. L'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" è riservata alle materie prime che provengono essenzialmente dalle zone montane e agli alimenti trasformati, nel caso in cui la trasformazione, la stagionatura e la maturazione hanno luogo in montagna⁹.

⁹ Fonte : Mipaft

SETTORE AVICOLO

ARRIVANO AIUTI PER IL SETTORE AVICOLO ITALIANO

RISARCIMENTI ALLE AZIENDE DANNEGGIATE DALL' INFLUENZA AVIARIA DEL 2016

Sono state approvate, dal Comitato di gestione della Commissione Ue, eccezionali misure di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia, colpiti nel 2016 dall'influenza aviaria.



Il provvedimento prevede lo stanziamento di 11,1 milioni di euro, a cui si aggiungerà una pari cifra a carico del bilancio nazionale, a favore delle aziende che hanno subito danni indiretti dovuti a provvedimenti sanitari di restrizione alle movimentazioni degli animali e delle merci, fino alla data del 28 settembre 2017.

Il regolamento prevede una serie di indennizzi variabili, a seconda delle tipologie, per le perdite di produzione del pollame e dei riproduttori, per il prolungamento del periodo di allevamento e per l'eliminazione degli animali.

“L'Italia ha ottenuto in Europa un ottimo risultato. Con questo provvedimento, le aziende agricole coinvolte otterranno un congruo risarcimento per le perdite subite - ha detto il ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio- tuttavia il negoziato con la Commissione non è ancora finito, ci stiamo battendo per ottenere un ulteriore sostegno, vista l'esigenza del settore produttivo, per il periodo successivo al 28 settembre 2017¹⁰”.

¹⁰ Fonte Cia

ASSICURAZIONI AGEVOLATE

49 MILIONI DI EURO PER GLI AGRICOLTORI CHE HANNO SOTTOSCRITTO POLIZZE ASSICURATIVE AGEVOLATE

DAL MIPAAFT PRIMA TRANCHE PER RECUPERARE I RITARDI ACCUMULATI

Autorizzati 49 milioni di euro di pagamenti in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate. La cifra si somma ai contributi già erogati, per una spesa complessiva



sostenuta pari a 264 milioni di euro. Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi del programma dei pagamenti, si prevede l'erogazione di 92 milioni di euro entro settembre, 69 milioni entro ottobre, 50 milioni entro novembre e 33 milioni entro dicembre.

“La questione dei ritardi dei pagamenti sulle assicurazioni -ha dichiarato il Ministro Gian Marco Centinaio- è stata una delle più delicate che ho trovato sul tavolo dal mio insediamento. Sono quindi soddisfatto che le semplificazioni decise in questi ultimi giorni da una task force coordinata dal mio Gabinetto stia producendo risultati concreti”.

I ritardi accumulati stavano infatti mettendo in difficoltà l'intero sistema degli organismi collettivi di difesa, che in questi anni ha anticipato la spesa per conto degli agricoltori, evitando riflessi negativi sulle aziende. Per agevolare il tutto, sono state introdotte diverse semplificazioni. Tra queste, la semplificazione delle procedure di controllo delle rese, la possibilità di effettuare pagamenti parziali sulle domande oggetto di riesame, la possibilità di effettuare le istruttorie delle domande, l'ammissione a sostegno e la contestuale presentazione della domanda di pagamento. ulteriori semplificazioni saranno adottate per il 2019¹¹.

¹¹ Fonte Mipaaft

TUTTO PRONTO PER LA VII EDIZIONE DELLA FESTA DEL PENSIONATO ORGANIZZATA DA ANP - CIA

PENSIONATI IN FESTA A FANO, CITTA' DEL CARNEVALE, SABATO 29 E DOMENICA 30 SETTEMBRE

Anche quest'anno le Associazione Pensionati Cia di Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria e Sardegna hanno organizzato la Festa Interregionale che si terrà a Fano negli ultimi due giorni di Settembre.



Il programma molto ricco si articolerà con visite e degustazioni in azienda, momenti di divertimento e di svago ma anche di momenti di forte impegno sociale.

Fano, città del carnevale regalerà panorami sublimi e grande ospitalità per chi ama i paesaggi marini ma anche per chi ama i colori e i profumi di una terra contadina.

Di particolare rilevanza il Convegno **“Pensioni, sanità e servizi sociali”** organizzato da Anp-Cia presso il Teatro della Fortuna di Fano i cui temi come la sanità, il welfare e i servizi sociali saranno utili, a mettere in luce, ancora una volta, le problematiche di una categoria spesso penalizzata con trattamenti economici insufficienti a condurre una vita decorosa dopo tanti anni di duro lavoro. Tra molti nomi noti, al convegno interverranno anche il Presidente di ANP Nazionale Alessandro del Carlo e il Presidente della Cia Agricoltori Italiani Dino Scanavino.

A seguire l'appuntamento Domenica 30 Settembre alla Rocca Malatestiana con la Manifestazione conclusiva e l'intervento del Vice Presidente ANP Maurizio di Zio.

A seguire il Programma dettagliato.



VII Festa del Pensionato



Città del Carnevale



Sabato 29 Settembre 2018

Convegno "Pensioni sanità servizi sociali"

Teatro della Fortuna – Piazza XX Settembre 1 Fano

ore 15.30

Apertura lavori Presidente CIA Regionale – **Mirella Gattari**

Saluti delle Autorità

Introduzione Presidente ANP CIA Marche – **Franco Fiori**

Intervento Presidente ANP Naz.le – **Alessandro del Carlo**

Intervento Presidente Giunta Regione Marche – **Luca Ceriscioli**

Interventi vari

ore 18.30

Conclusioni Presidente CIA Naz.le – **Dino Scanavino**

Presiede Presidente ANP CIA Marche – **Franco Fiori**

ore 20.00

Incontro conviviale Ristorante "Montecucco"

Loc. Montecucco – San Giorgio di Pesaro

Domenica 30 Settembre 2018

ore 10.00

Corteo per le vie cittadine

ore 12.00

Saluto Presidente ANP CIA Pesaro **Francesco Persici**

Intervento conclusivo Vice Presidente Naz.le CIA

Mauro di Zio

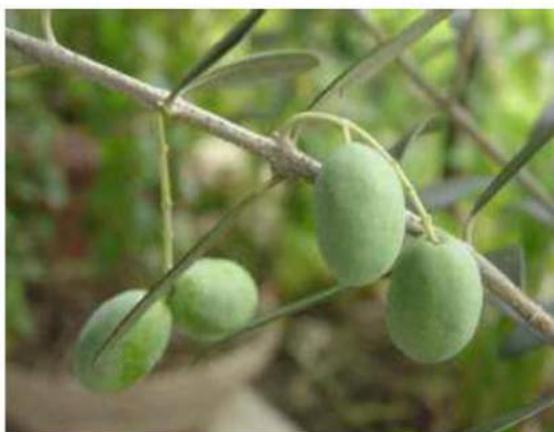
Festa organizzata da: ANP CIA
Abruzzo, Lazio, Marche, Molise,
Sardegna, Toscana e Umbria

con il Patrocinio di:



BOLLETTINO FITOSANITARIO OLIVO N°2 DEL 16 LUGLIO 2018

Regione Umbria

Servizio Fitosanitario Regionale**Bollettino Fitosanitario OLIVO n. 9 del 14/09/2018****Fase fenologica: ingrossamento dei frutti (BBCH:79)****Ingrossamento dei frutti - 2° stadio**

Le drupe raggiungono quasi le dimensioni definitive.

Fonte: <http://cma.entecra.it/homePage.htm>**Andamento climatico:****Tendenza:** possibile peggioramento nel corso della settimana- www.cfumbria.it (protezione civile)**Mosca delle Olive (*Bactrocera oleae* Gmelin)****Risultati del monitoraggio**

Si registrano significativi incrementi delle catture nei comuni di Amelia, Spello, Montefalco, Lugnano in Teverina, Narni, Deruta, Assisi, Cannara, Collazzone, Castel Ritaldi, Gualdo Cattaneo, Giano dell'Umbria, Foligno, Perugia, Massa Martana, Spoleto, O e nei Comuni del Lago Trasimeno.

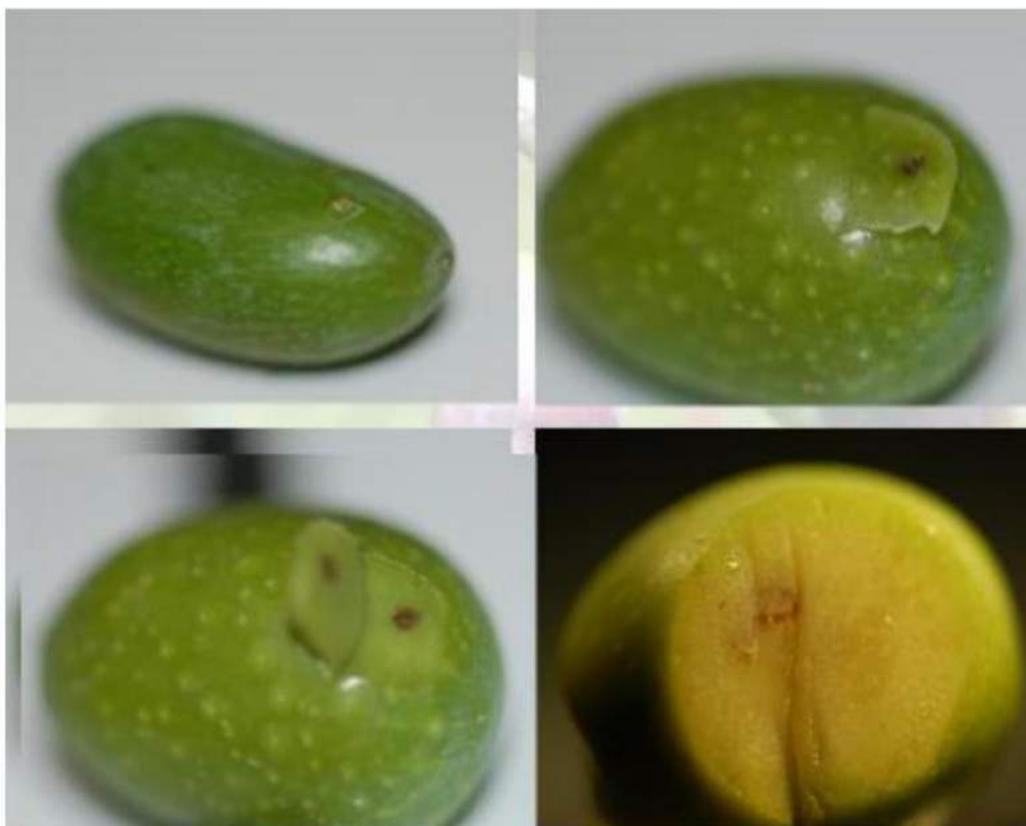
Risultati del campionamento

I campionamenti eseguiti dimostrano che, nelle zone dove sono aumentate le catture sta aumentando anche l'infestazione attiva, avvicinandosi significativamente alla soglia che giustifica economicamente l'intervento di tipo curativo, superata ad oggi solo in alcune località dei **comuni di Amelia, Guardea, Cannara, Perugia, Giano dell'Umbria e nei Comuni del Trasimeno.**

L'esposizione a sud e sud est degli oliveti, le condizioni di fertilità e umidità del suolo, l'altimetria e la percentuale di varietà a frutto più grande influenzano fortemente gli attacchi da parte della mosca. **Pertanto è fondamentale analizzare il campione di olive a livello aziendale.**

Si suggerisce quindi di effettuare campionamenti aziendali per valutare il grado di infestazione puntuale ed essere pronti ad intervenire qualora i risultati del monitoraggio lo giustificassero, anche per poter rispettare, in caso di necessità del trattamento, i tempi di carenza dei prodotti fitosanitari utilizzabili. *(Ad esempio se si dovesse utilizzare un prodotto con 28 giorni di tempo di carenza e si intervenisse domani che è il 15 settembre la raccolta non deve iniziare prima del 14 ottobre).*

Si ricorda che il campionamento va eseguito raccogliendo 100 drupe, prelevate da 10 piante (10 olive per pianta, prese a caso ad altezza uomo e intorno alla chioma della pianta) in ogni oliveto.



Se non si è in grado di effettuare l'analisi delle olive individualmente è possibile portare i campioni di 100 olive presso le Sedi delle Associazioni olivicole di riferimento o presso il Servizio Fitosanitario Regionale.

Consigli di difesa

Aziende che usano il metodo preventivo/adulticida

Considerato che le condizioni atmosferiche sono favorevoli allo sviluppo dell'infestazione, nelle aziende che adottano il metodo adulticida, in particolare le aziende in regime di agricoltura biologica, è necessario intervenire con trattamenti adulticidi subito dopo le piogge, si consiglia pertanto di programmare gli interventi preventivi subito dopo, appena le condizioni climatiche lo permetteranno.

In particolare si ricorda che con il metodo preventivo/adulticida, fondamentale per la difesa biologica, (da quando le olive raggiungono la fase fenologica di indurimento del nocciolo), al verificarsi delle prime catture all'interno delle trappole a feromone, si deve effettuare il trattamento al più presto, con Spinosad (sono ammessi fino a n. 8 interventi/anno con questa sostanza) o con altri prodotti ammessi in biologico, per non correre il rischio che l'infestazione non sia più controllabile.

Aziende che adottano il metodo curativo/larvicida

Dove è stato riscontrato il superamento della soglia d'intervento si consiglia di intervenire con una delle sostanze attive autorizzate dal disciplinare di difesa integrata Olivo della Regione Umbria - reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/disciplinari-di-produzione-integrata>

ed in particolare:

DIMETOATO	Tempo di carenza 28 a 35 gg	Disciplinare regionale max 2 trattamenti/anno
FOSMET	Tempo di carenza 30 gg	Disciplinare regionale max 1 trattamenti/anno
ACETAMIPRID	Tempo di carenza 21gg	Disciplinare regionale max 1 trattamenti/anno

Si ricorda che la difesa curativa consiste nell'eliminare le giovani larve una volta che si sono sviluppate all'interno delle olive. La soglia d'intervento è di 8 tra uova e larve giovani riscontrate all'interno di un campione di 100 olive.

Si ricorda inoltre, che l'efficacia di un larvicida è intorno ai 15/20 gg, quindi effettuare trattamenti "preventivi", prima del raggiungimento della soglia dell'8% non avrebbe nessuna utilità.

La situazione è sotto attento controllo da parte dei tecnici delle Associazioni olivicole (APROL – Perugia, ASSOPROL e OPOO).

Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa dell'olivo sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari>

Ricordiamo il nuovo canale web di informazione, a cura dell'Assessorato all'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Umbria umbriagricoltura.it che integra la versione cartacea del periodico Umbria Agricoltura ove sono

reperibili notizie sempre aggiornate sulle politiche agricole, informazioni sugli ultimi bandi del PSR e segnalazioni delle più interessanti iniziative e degli appuntamenti imperdibili del mondo agricolo

Invitiamo, dunque, a consultare il nuovo sito web all'indirizzo <http://umbriagricoltura.it> e a seguire la pagina facebook Umbria Agricoltura (@UmbriaAgricoltura) per scoprire le ultime novità

BOLLETTINO FITOSANITARIO VITE N°10 DEL 17 LUGLIO 2018

Regione Umbria

Servizio Fitosanitario Regionale**Bollettino Fitosanitario VITE n. 15 del 31/08/2018****PERUGIA E TERNI**

Fase fenologica: BBCH 85 – Addolcimento acini; BBCH 91 - Post-raccolta

**PERONOSPORA**

Non si consigliano interventi.

OIDIO

Non si consigliano interventi.

TIGNOLETTA DELLA VITE

Nella settimana dal 23.08.2018 al 30.08.2018 i voli sono in fase calante. Eventuali interventi al superamento della soglia di intervento pari al 10-15% di grappoli con uova e/o larve. I prodotti fitosanitari impiegabili sono riportati nel disciplinare di difesa integrata valido per l'anno 2017-2018.

BOTRITE

Segnalazione di presenza di iniziali attacchi.

GIALLUMI

Segnalazione (dati progetto Smartmeteo) di presenza di viti con sintomi di giallumi. Sono in corso indagini di laboratorio su campioni di tali viti per escludere la presenza di Flavescenza dorata, all'attualità assente sul territorio regionale.

Tutti i bollettini fitosanitari relativi alla difesa della vite sono scaricabili dal sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/bollettini-fitosanitari>

Per coloro che aderiscono alle misure agroambientali della Regione Umbria il Disciplinare di difesa integrata per l'anno 2017-2018 è disponibile al seguente link:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/12682939/Disciplinare+Difesa+Integrata+2018+COLT+URE+FRUTTICOLE.pdf/d715a3d7-0087-4be4-8cc0-ef3cc52c3c2d>



UNA SOLA CARD, VANTAGGI DOPPI!



ADERISCI O RINNOVA LA TUA TESSERA CIA PER IL 2018

 **Cia Agricoltori Italiani Umbria**

 **@Cia Umbria**

 **umbria@cia.it**

LE CONVENZIONI 2018

RISERVATE AI TESSERATI CIA-UMBRIA



SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI
DELLA CONVENZIONE CIA-VODAFONE

Per saperne di più visita
il sito dpromo.fiat.it/Cia



Per saperne di più visita
il sito servizi piu.cia.it



In tutte le filiali Unipol Sai

Condizioni speciali riservate ai soci CIA



Via Tiberina, 175, Pantalla di Todi PG
075/888174 o 075/888498

Sconto di 4cent/lt su listino giornaliero
Olii lubrificanti a prezzo d'acquisto

**BARTOLINI
MACCHINE AGRICOLE**

Frazione Mocaiana, Gubbio PG
075/9255119

Sconto del 30% per acquisto trattori Landini
ricambi Landini e attrezzature Maschio, Gaspardo
Sconto del 20% su attrezzatura da giardinaggio e ortofrutta
Bertolini, Barbieri, SEP, EFCO



Via dei Tigli, 8, Bastia Umbra PG
391/4200844

Sconto dal 7% al 30% sutermostufe
caldaie e camini biomassa idro e non, e altri prodotti



Onoranze funebri - Via. Pinciarini, 5, Montefalco PG
0742/379430 - 3929416289
giordano.grigioni@libero.it

Prezzi vantaggiosi per tutti i
servizi dell'agenzia



Viale Filippo Turati, 22, Terni TR
0744/275023

Sconto del 40% riservato ai
tesserati CIA



Via dell' Arboreto, 64, Gubbio PG
075/9221378

Sconto del 10% su tutte le prestazioni



Istituto
Andrea
Cesalpino

SR71, 67, Cortona AR
0575/678083

Sconto aggiuntivo del 10% su tutte le prestazioni



Terni, Narni, Amelia
0744/425179

Sconto del 20% ai soci CIA e ai componenti
del nucleo familiare



Via del Parco, 1, Narni Scalo TR
0744/726496

Sconto del 10% ai soci CIA e ai
componenti del nucleo familiare



Via Tuderte, 428/a, Narni Scalo
0744/750829
fisioterapiasalus@libero.it

Sconto del 10% ai soci CIA e componenti
del nucleo familiare



Via delle Rose, 12, 53042 Chianciano Terme SI
0578 /8501
prenotazione@termechianciano.it

Sconto del 15% per i soci CIA
e accompagnatori
Trasporto organizzato € 35.00



Via del Discobolo, 14, Perugia PG
075/5170245

Prezzi riservati ai soci CIA
per diagnostica e check-up prevenzione



**RICHIEDI LA TESSERA
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

Per saperne di più
www.ciaumbria.it
umbria@cia.it



VIENI A TROVARCI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI:

Perugia - sede regionale
Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Castiglione del Lago
Via C. Pavese, 36
075/953117

Marsciano
Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Terni
Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Perugia P.S. Giovanni
Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Foligno
Via delle Industrie, 60
0742/354981

Pietralunga
Via Roma, 10
075/9460757

Amelia
Via Nocicchia, 26
0744/981668

Bastardo
Via Vernocchi, 22
0742/99586

Nocera Umbra
Via Garibaldi, 11
0742/624167

Spoletto
Via P. Conti, 23
0743/47784

Narni
Via del Parco, 24
0744/733000

Bastia Umbra
Via del Commercio, 19
075/8002990

Gualdo Tadino
Piazza Mazzini, 3
075/916974

Todi
Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Fabro
Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Città di Castello
Via Pierucci, 11
075/8557383

Gubbio
V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Umbertide
Via Roma, 129
075/9417556

Orvieto
P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864

Sostieni i progetti di sviluppo efficaci e concreti realizzati
"da agricoltore ad agricoltore"

Sostieni ASeS
con il tuo 5x1000

Codice fiscale 90026450271

Vieni a trovarci presso le nostre sedi

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Bastardo

Via Vernocchi, 14-16
0742/99586

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Terni

Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Amelia

Via Nocicchia, 26
0744/981668

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864